

il caso

Critiche dall'ex senatore Ds

Imposimato: "Il Cinese sbaglia"

SULLA legalità «Cofferati sbaglia di grosso». A pensarla così è Ferdinando Imposimato, già senatore Ds e presidente emerito della Corte di cassazione. Dunque sbaglia il sindaco, soprattutto mentre altri suoi colleghi, «come Walter Veltroni e Rosa Russo Jervolino, hanno riconosciuto che alcuni diritti fondamentali come quello della casa non possono essere repressi con processi o arresti».

L'ex magistrato è intervenuto a un convegno al Baraccano sulla "criminalizzazione" dei movimenti, portando agli ex occupanti arrestati la «solidarietà dei Ds e dell'Anpi». Imposimato, della sinistra Ds, fa una lunga arringa difensiva delle lotte sociali: «Se ci si batte per la casa, anche con una occupazione, allora deve prevalere il diritto ad avere un alloggio» su tutto il resto. E' duro il giudizio del diessino che parla, commentando i fatti di Bologna, di una «criminalizzazione del dissenso».

Per lui la prima legalità «è quella della Costituzione che rico-

nosce alcuni diritti inviolabili, un lavoro dignitoso, la casa, la salute. Le lotte sociali servono, senza di quelle non avremmo ad esempio fatto chiudere le discariche abusive in Campania in mano alla camorra».

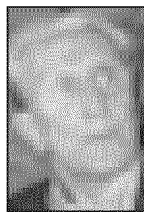
In alcuni casi, aggiunge, «tenuto conto dei beni in conflitto, vanno riconosciuti il principio della buona fede e quello dello stato di necessità sociale».

All'incontro di ieri al Baraccano c'era anche il de-

putato del Sole che ride Paolo Cento. «Io mi iscrivo — dice — al partito di quelli che non rimpiangono Guazzaloca e, quanto a Cofferati, è lui il sindaco, è lui che deve trovare il modo di tenere unita la maggioranza che lo ha eletto. Noi Verdi lavoriamo per difendere l'unità del centrosinistra, ma senza rinunciare alle nostre idee e non sarà un ordine del giorno su un fatto limitato come la legalità e le occupazioni a definire la sorte di questo percorso. L'importante è che non proceda a colpi di ultimatum». Sul caso Amorosi, l'assessore sfiduciato dall'esecutivo dei Verdi, Cento spiega di non voler partecipare «al toto-assessori perché non siamo un partito sovietico. Il partito si è espresso in modo chiaro, aspettiamo di vedere il comportamento di Amorosi e vedremo cosa uscirà dall'assemblea

che i Verdi di Bologna hanno convocato per giugno».

(a.ch.)



Ferdinando Imposimato

Imugni al convegno no global sulla legalità

